

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 14,05.**

**Per un richiamo al regolamento.**

ROBERTO GIACHETTI invita la Presidenza a garantire il rigoroso rispetto degli orari fissati per l'inizio della seduta e dei termini di sospensione per il decorso del preavviso di votazioni elettroniche, al fine di evitare il ripetersi di spiacevoli situazioni come quelle verificatesi nei giorni scorsi, che rischiano di tradursi in una alterazione del corretto rapporto tra maggioranza ed opposizione.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Giachetti.

GIOVANNI DEODATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 22 luglio 2004.

**Sul processo verbale.**

*Intervengono sul processo verbale i deputati PIERO RUZZANTE, ROBERTO GIACHETTI, RENZO INNOCENTI e MAURA COSSUTTA; il PRESIDENTE rende precisazioni e prende atto che è stata chiesta la votazione del processo verbale.*

**Preavviso di votazioni elettroniche senza registrazione di nomi.**

PRESIDENTE avverte che decorre da questo momento il termine regolamentare

di preavviso per eventuali votazioni elettroniche senza registrazione di nomi. Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 14,45, è ripresa alle 14,50.**

**Votazione del processo verbale.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera approva il processo verbale.*

**Sull'ordine dei lavori.**

ROBERTO GIACHETTI si riserva di chiedere, ai sensi dell'articolo 58 del regolamento, la nomina di una Commissione di indagine, ritenendo lesive della propria onorabilità talune affermazioni rese dal deputato Cristaldi.

PRESIDENTE ne prende atto.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantasei.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Norme in materia pensionistica (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2145-B).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo

unico del disegno di legge, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto.

LUANA ZANELLA, espresso un orientamento decisamente contrario alle politiche economico-sociali del Governo ed alla riforma previdenziale in discussione, dichiara che i deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto non accorderanno la fiducia al Governo.

UGO INTINI, nel sottolineare l'incapacità dell'Esecutivo ad attuare una politica economica e fiscale idonea ad affrontare la sempre più grave crisi del Paese, dichiara che i deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto negheranno la fiducia al Governo.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS, lamentato il significativo incremento del ricorso alla questione di fiducia dopo l'approvazione della legge finanziaria per il 2004, che è stata posta spesso anche su materia di fondamentale rilievo per la collettività, dichiara il convinto voto contrario della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto.

OLIVIERO DILIBERTO, nel sottolineare le deleterie conseguenze, segnatamente per i giovani lavoratori, che deriveranno dall'attuazione delle norme recate dal disegno di legge in discussione, lamenta la lesione di fondamentali principi democratici da parte del Governo.

ALFONSO GIANNI, nel dichiarare voto contrario sulla questione di fiducia, sottolinea che per l'ennesima volta le politiche del Governo di centrodestra penalizzano gli anziani e le fasce più deboli della popolazione.

DARIO GALLI, nel sottolineare la ragionevolezza e l'efficacia delle disposizioni recate dal disegno di legge in esame, del quale auspica la tempestiva approvazione, dichiara che i deputati del gruppo della

Lega nord federazione padana voteranno la fiducia al Governo; rileva inoltre che, ove non si ottemperasse agli impegni assunti all'interno della maggioranza in relazione al disegno di legge di riforma dell'ordinamento statale in senso federale, attualmente all'esame della Camera, la sua parte politica ne trarrebbe le coerenti conseguenze.

ANNA MARIA LEONE, richiamati gli aspetti salienti del disegno di legge in esame, volto a completare la cosiddetta riforma Dini tenendo conto delle obiettive tendenze demografiche e nel rispetto del principio dell'equità sociale, dichiara che i deputati del gruppo dell'UDC voteranno la fiducia al Governo.

EMILIO DELBONO, nel lamentare che la predisposizione del disegno di legge in esame, sul quale esprime un giudizio fortemente critico, non è stata preceduta dalla necessaria concertazione con le parti sociali, stigmatizza l'indisponibilità del Governo e della maggioranza a consentire lo svolgimento di un aperto confronto parlamentare; nel ritenere, inoltre, che il provvedimento presenti profili di dubbia legittimità costituzionale, segnatamente sotto il profilo del rispetto degli articoli 76 e 81 della Carta fondamentale, dichiara che negherà la fiducia al Governo.

ANTONINO LO PRESTI, giudicate strumentali le critiche mosse dai deputati dell'opposizione al disegno di legge in esame, ritiene che la posizione della questione di fiducia su una materia di vitale importanza per le future generazioni rappresenti un atto di grande responsabilità da parte della maggioranza. Dichiara, quindi, con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

ELENA EMMA CORDONI, stigmatizzato il fatto che per la prima volta una riforma previdenziale di rilevante impatto sociale sarà varata con il dissenso delle organizzazioni sindacali, sottolinea, in particolare, l'iniquità degli interventi sul-

l'età pensionabile e la rigidità delle disposizioni connesse al mercato del lavoro. Nel lamentare altresì che l'unico reale obiettivo perseguito dal provvedimento in esame è di ordine finanziario, dichiara che negherà la fiducia al Governo, ritenendo peraltro ingiustificata la scelta compiuta da quest'ultimo, a fronte di un atteggiamento non ostruzionistico dell'opposizione.

ANGELO SANTORI osserva che la riforma previdenziale in esame garantirà alle future generazioni un sistema previdenziale efficiente, consentendo altresì risparmi che potranno essere destinati allo sviluppo. Espresso inoltre apprezzamento per l'approfondito lavoro istruttorio svolto in Commissione, dichiara che i deputati del gruppo di Forza Italia voteranno con convinzione la fiducia al Governo.

ANTONIO SERENA richiama le gravi ed annose disfunzioni del sistema previdenziale italiano, che hanno reso necessario il provvedimento in esame che, tuttavia, dovrebbe essere modificato in alcune sue parti.

ANTONIO BOCCIA, nel preannunciare che esprimerà un orientamento di voto diverso da quello dichiarato dal deputato Delbono a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, manifesta l'intendimento di ricorrere a tutti gli strumenti consentiti dal regolamento per contrastare l'approvazione del disegno di legge in esame.

MAURA COSSUTTA, RENZO LUSETTI e KATIA ZANOTTI, in dissenso dai rispettivi gruppi di appartenenza, dichiarano che non prenderanno parte alla votazione della fiducia.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

*Intervengono successivamente in dissenso dai rispettivi gruppi di appartenenza i deputati GIOVANNI CARBONELLA,*

*MARCO STRADIOTTO, ROBERTO GUERZONI, FRANCO RAFFALDINI, PIETRO GASPERONI, GIOVANNI BELLINI, LALLA TRUPIA, FRANCO ANGIONI, MARIILDE PROVERA, TIZIANA VALPIANA, NICHI VENDOLA, TEODORO BUONTEMPO e TITTI DE SIMONE.*

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che il deputato Buontempo è intervenuto per esprimere una posizione diversa da quella del proprio gruppo, pur dichiarando di votare la fiducia al Governo, chiede che la medesima facoltà sia concessa ai deputati di tutti i gruppi parlamentari.

PRESIDENTE, rilevato che l'eventuale carattere strumentale degli interventi in dissenso può essere desunto solo al termine degli stessi, osserva peraltro che esistono precedenti nei quali la Presidenza della Camera ha negato la possibilità di intervenire per dichiarazione di voto in dissenso dal proprio gruppo per annunciare l'intenzione di non partecipare al voto.

Avverte comunque che convocherà la Giunta per il regolamento al fine di definire univoci indirizzi interpretativi in materia.

*Intervengono ulteriormente in dissenso dai rispettivi gruppi di appartenenza i deputati MARIO LETTIERI, KATIA BELLILLO, LAURA CIMA, VALERIO CALZOLAIO, MARISA ABBONDANZIERI, VALDO SPINI, SERGIO SABATTINI, GIULIANA REDUZZI, BEATRICE MARIA MAGNOLFI, PIETRO FOLENA, EUGENIO DUCA, VINCENZO SINISCALCHI, ALBERTO NIGRA, GIOVANNA GRIGNAFINI e GIULIO SANTAGATA.*

**Preavviso  
di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorre da questo momento il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni nominali elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

*Intervengono in dissenso dai rispettivi gruppi di appartenenza i deputati GIANNI VERNETTI, GIUSEPPE GAMBALE, LINO DUILIO, GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE, ROBERTO RUTA, FABRIZIO VIGNI, MARCO SUSINI, MARCELLA LUCIDI, MASSIMO ZUNINO, LINO RAVA, GIUSEPPE ROSSIELLO, MICHELE VENTURA, AUGUSTO BATTAGLIA, FRANCESCO BONITO, MICHELE VIANELLO, ALDO PREDÀ, ALDO CENNAMO, ANDREA LULLI, MARIDA BOLOGNESI, PIETRO SQUEGLIA, GIANFRANCO MORGANDO, ANGELO BOTTINO, EGIDIO BANTI, GABRIELE FRIGATO, TONINO LODDO, ETTORE ROSATO, RENATO GALEAZZI, GABRIELE ALBONETTI, ROBERTA PINOTTI, ARNALDO MARIOTTI, GRAZIA LABATE, DONATO PIGLIONICA, CARMEN MOTTA, PAOLA MARIANI, ROSELLA OTTONE, ALESSANDRO MARAN, GIORGIO PANATTONI, RAFFAELLO DE BRASI, FRANCO GROTTO e DOMENICO PAPPATERRA.*

PRESIDENTE esprime, anche a nome dell'intera Assemblea, sentimenti di cordoglio al deputato Villetti, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

*Intervengono ulteriormente in dissenso dai rispettivi gruppi di appartenenza i deputati LUIGI GIUSEPPE MEDURI, GIORGIO MERLO, RICCARDO MILANA, GIUSEPPE MOLINARI e DONATO RENATO MOSELLA.*

ROBERTO GIACHETTI, parlando per un richiamo al regolamento, lamenta che il Presidente, invocando i precedenti in materia, ha progressivamente ridotto il limite di tempo concesso ai deputati che intendono intervenire per esprimere posizioni diverse da quelle dei rispettivi gruppi di appartenenza. Preannunzia inoltre che non prenderà parte alla votazione sulla fiducia.

PRESIDENTE osserva che i precedenti, unitamente al disposto regolamentare,

concorrono a formare la prassi parlamentare, che assume un rilievo fondamentale per tutelare i diritti della minoranza e della maggioranza.

*Intervengono successivamente in dissenso dai rispettivi gruppi di appartenenza i deputati LUIGI GIACCO, ANTONIO RUGGHIA, BRUNO CAZZARO, LUIGI OLIVIERI, ALBA SASSO, SAURO SEDIOLI, ROBERTO SCIACCA, ANDREA MARTELLA, GRAZIANO MAZZARELLO, PIETRO MAURANDI, MAURO CHIANALE, GONARIO NIEDDU, ROLANDO NANNICINI, DOMENICO BOVA, NICOLA CRISCI, LUIGI BORRELLI, LORENZO DIANA, ALFIERO GRANDI, FRANCESCO CARBONI, GIOVANNI LOLLI, CARLO CARLI, PIETRO TIDEI, SALVATORE ADDUCE, RINO PISCITELLO, ERMETE REALACCI, CARLA ROCCHI, RUGGERO RUGGERI, MAURO MARIA MARINO, GABRIELLA PISTONE, ANTONIO RUSCONI, RICCARDO VILLARI, FRANCA BIMBI e SANTINO ADAMO LODDO.*

PRESIDENTE indice la votazione per appello nominale sull'articolo unico del disegno di legge, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, sulla cui approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, il Governo ha posto la questione di fiducia.

*(Segue la votazione).*

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI**

*(Segue la votazione – Al termine della seconda chiama, in considerazione dell'elevato numero di deputati che hanno chiesto di votare, il Presidente, conformemente a quanto accaduto in circostanze analoghe, dispone che si proceda ad una terza chiama).*

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI  
INDI DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	482
Votanti .....	481
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	241
Hanno risposto sì ...	333
Hanno risposto no ..	148

*(La Camera approva).*

Avverte che si intendono conseguentemente respinte tutte le proposte emendative presentate.

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 20,20, è ripresa alle 20,40.**

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa della seduta sono cinquantacinque.

**Modifica nella composizione di una componente politica del gruppo parlamentare Misto.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 75).*

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

Avverte che l'ordine del giorno Fiori n. 5 è stato sottoscritto anche dal deputato Landolfi.

*Intervengono per illustrare gli ordini del giorno rispettivamente sottoscritti i deputati LAURA MARIA PENNACCHI, CARMEN MOTTA, ELENA EMMA CORDONI,*

*CARLO CARLI, ROBERTO GUERZONI, PIETRO GASPERONI, LALLA TRUPIA, GIORGIO BENVENUTO, LUIGI GIACCO, GIOVANNI BELLINI, ROLANDO NANNICINI e MARCELLA LUCIDI, che dichiara altresì di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Buontempo n. 53.*

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, accetta gli ordini del giorno Dario Galli n. 2, Perrotta n. 14, Squeglia n. 18, gli identici Lusetti n. 19 e Montecchi n. 67, nonché gli ordini del giorno Gastaldi n. 20, Giacco n. 52, Zanella n. 61, Riccio n. 63, Coluccini n. 76, Chiti n. 78, Chiaromonte n. 79 e Cabras n. 88; accetta, purché riformulati, gli ordini del giorno Guido Giuseppe Rossi n. 3, Biondi n. 4, Fiori n. 5, gli identici Delbono n. 9, Benvenuto n. 10 e Di Giandomenico n. 48, nonché gli ordini del giorno Strano n. 13 (*Nuova formulazione*), Bottino n. 16, Duilio n. 17, Bellini n. 44, Anna Maria Leone n. 45, Peretti n. 47, Mereu n. 49, Buontempo n. 53, Nannicini n. 54, Boato n. 56 e Dameri n. 98; accoglie, quindi, come raccomandazione gli ordini del giorno Francesca Martini n. 1, Di Serio D'Antona n. 35, purché riformulato, Cristaldi n. 50, purché riformulato, Marinello n. 51, Bulgarelli n. 57, Amici n. 72, purché riformulato, Albonetti n. 73, purché riformulato, e Cialente n. 77; invita al ritiro degli ordini del giorno Santori n. 15, Fusillo n. 27 e Ranieli n. 46, esprimendo altrimenti parere contrario. Non accetta, infine, i restanti documenti di indirizzo.

GIUSEPPE MOLINARI, nel ritenere che il disegno di legge in esame sia iniquo e persegua esclusivamente finalità di cassa, raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 7.

ETTORE ROSATO lamenta l'iniquità e l'inefficacia delle disposizioni recate dal disegno di legge in esame.

EMILIO DELBONO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 9

proposta dal rappresentante del Governo, che invita a farsi carico delle istanze prospettate negli ordini del giorno Reduzzi n. 29 e Ruggieri n. 23.

LINO DUILIO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 17 proposta dal rappresentante del Governo.

RENZO LUSETTI, sottolineato che i numerosi ordini del giorno presentati non perseguono finalità ostruzionistiche, invita l'Assemblea ad approvare i documenti di indirizzo che saranno posti in votazione.

GIOVANNI CARBONELLA manifesta un orientamento nettamente contrario alla riforma previdenziale in esame, che giudica fortemente iniqua.

LUIGI GIUSEPPE MEDURI, evidenziate le difficili condizioni di vita della maggior parte dei pensionati italiani, paventa gli effetti negativi che la riforma in esame produrrà a scapito delle future generazioni.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, stigmatizzata la chiusura manifestata dal Governo, che non ha accettato importanti ordini del giorno, auspica, in particolare, un impegno dell'Esecutivo per la tutela degli ultracinquantenni che rischiano il posto di lavoro.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

MARIO LETTIERI manifesta un orientamento decisamente contrario alle politiche di *welfare* del Governo di centrodestra.

DONATO RENATO MOSELLA, sottolineata la necessità di promuovere una nuova e più moderna forma di Stato sociale, ritiene essenziale il riequilibrio ed il potenziamento del sistema previdenziale italiano, giudicando, al riguardo, inadeguato il provvedimento in esame.

ANGELO BOTTINO, lamentato il reiterato ricorso del Governo alla questione di fiducia, ritiene che l'obiettivo del risanamento della finanza pubblica avrebbe dovuto essere perseguito mediante un'efficace azione di contrasto del fenomeno dell'evasione fiscale.

PRESIDENTE comunica che il gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo ha esaurito il tempo a sua disposizione.

NICOLA CRISCI, nel ritenere che il ricorso alla questione di fiducia denoti il disprezzo, da parte del Governo, nei confronti delle prerogative delle istituzioni parlamentari, raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 64, del quale richiama le finalità.

MAURA COSSUTTA rileva che l'atteggiamento ostruzionistico assunto dai gruppi di opposizione è dovuto all'arroganza mostrata dal Governo e dalla maggioranza, che hanno impedito un aperto confronto parlamentare sul disegno di legge in esame, del quale sottolinea, in particolare, il carattere iniquo.

EUGENIO RICCIO rivolge un ringraziamento al rappresentante del Governo per aver accettato il suo ordine del giorno n. 63, del quale richiama il contenuto.

LAURA MARIA PENNACCHI, paventate le deleterie conseguenze derivanti dall'attuazione della disciplina prevista dal disegno di legge in esame, ritiene che con il ricorso alla questione di fiducia il Governo abbia espropriato il Parlamento delle proprie prerogative; osserva altresì che, a suo avviso, la prospettata riforma previdenziale è stata usata come pegno per ottenere il consenso delle istituzioni europee, che avrebbero altrimenti sanzionato l'Italia per le dissestate condizioni della finanza pubblica causate dalla disastrosa politica economica del Governo.

CARLO CARLI esprime rammarico per il fatto che il Governo non ha accettato il suo ordine del giorno n. 83, del quale richiama le finalità.

GIORGIO BENVENUTO dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Lucidi n. 197.

MARCELLA LUCIDI sottolinea la rilevanza della materia oggetto del suo ordine del giorno n. 197.

NICOLÒ CRISTALDI invita il rappresentante del Governo a modificare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 50.

LELLO DI GIOIA sottolinea il carattere iniquo delle disposizioni recate dal disegno di legge in esame.

GABRIELLA PISTONE paventa le deleterie conseguenze che potranno derivare dall'eventuale attuazione delle disposizioni recate dal disegno di legge in esame.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

GABRIELLA PISTONE dichiara inoltre di voler sottoscrivere gli ordini del giorno Bellini n. 44 e Buontempo n. 53.

VALTER BIELLI invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 97.

MARCO BOATO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 56 proposta dal rappresentante del Governo.

PIETRO GASPERONI invita il ministro Maroni a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 32.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Guido Giuseppe Rossi n. 3, Biondi n. 4, Fiori n. 5, Benvenuto n. 10, Di Giandomenico n. 48 e Strano n. 13 (*Nuova formulazione*) accettano le riformulazioni dei rispettivi documenti di indirizzo proposte dal rappresentante del Governo.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Molinari n. 7, Pasetto n. 8, Castagnetti n. 11 e Camo n. 12.*

ANGELO SANTORI invita il ministro Maroni ad accettare, almeno parzialmente, il suo ordine del giorno n. 15.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, ritiene di poter accedere alla richiesta del deputato Santori.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Bottino n. 16, Bellini n. 44, Anna Maria Leone n. 45, Peretti n. 47 e Mereu n. 49 accettano le riformulazioni dei rispettivi documenti di indirizzo proposte dal rappresentante del Governo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Annunziata n. 21, Carbonella n. 22, Ruggieri n. 23, Santino Adamo Loddo n. 24, Tonino Loddo n. 25, Marino n. 26, Fusillo n. 27, Rocchi n. 28, Reduzzi n. 29, Banti n. 30 e Ladu n. 31.*

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, modificando il parere precedentemente espresso, accetta, purché riformulato, l'ordine del giorno Gasperoni n. 32.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Gasperoni accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 32.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Guerzoni n. 33, Agostini n. 34, Di Serio D'Antona n. 35, Sciacca n. 36, Motta n. 37, Pennacchi n. 38, Cordoni n. 39, Diana n. 40, Lulli n. 41, Battaglia n. 42 e Trupia n. 43.*

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, modificando il parere precedentemente espresso, accetta, purché riformulato, l'ordine del giorno Cristaldi n. 50.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Cristaldi accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 50.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO invita il rappresentante del Governo ad esprimere analogo parere sul suo ordine del giorno n. 51, ove riformulato.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, accetta l'ordine del giorno Marinello n. 51, purché riformulato.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'ordine del giorno Buontempo n. 53.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno* Nan n. 55, Cento n. 58, Cima n. 59, Pecoraro Scanio n. 60, Lion n. 62, Crisci n. 64, Magnolfi n. 65, Ruzzante n. 66, Bettini n. 68, Roberto Barbieri n. 69, Bandoli n. 70 e Angioni n. 71.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Amici n. 72, Albonetti n. 73 e Dameri n. 98 accettano le riformulazioni dei rispettivi documenti di indirizzo proposte dal rappresentante del Governo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno* Adduce n. 74, Abbondanzieri n. 75, Chianale n. 80, Cennamo n. 81, Cazzaro n. 82, Carli n. 83, Carboni n. 84, Capitelli n. 85, Calzolaio n. 86, Caldarola n. 87, Burlando n. 89, Buglio n. 90, Bova n. 91, Borrelli n. 92, Bonito n. 93, Bolognesi n. 94, Boiardi n. 95, Bogi n. 96, Bielli n. 97, Crucianelli n. 99, Innocenti n. 100, De Brasi n. 101, Manzini n. 102, Maran n. 103, Raffaella Mariani n. 104, Marone n. 105, Martella n. 106, Mazzarello n. 107, Minniti n. 108, Mussi n. 109, Nigra n. 110, Olivieri n. 111, Ottone n. 112, Petrella n. 113, Panattoni n. 114, Piglionica n. 115, Alberta De Simone n. 116, Filippeschi n. 117, Folena n. 118, Grandi n. 119, Grignaffini n. 120, Grillini n. 121, De Luca

n. 122, Duca n. 123, Finocchiaro n. 124, Fluvi n. 125, Fumagalli n. 126, Gambini n. 127, Giulietti n. 128, Tocci n. 129, Luongo n. 130, Nieddu n. 131, Labate n. 132, Leoni n. 133, Pinotti n. 134, Lucà n. 135, Lumia n. 136, Mancini n. 137, Paola Mariani n. 138, Mariotti n. 139, Maurandi n. 140, Melandri n. 141, Vertone n. 142, Sgobio n. 143, Di Gioia n. 144, Pappaterra n. 145, Ceremigna n. 146, Diliberto n. 147, Buemi n. 148, Grotto n. 149, Burtone n. 150, Mosella n. 151, Meduri n. 152, Morgando n. 153, Monaco n. 154, Milana n. 155, Merlo n. 156, Micheli n. 157, Franceschini n. 158, Mattarella n. 159, Marini n. 160, Marcora n. 161, Mantini n. 162, Maccanico n. 163, Loiero n. 164, Lettieri n. 165, Iannuzzi n. 166, Giachetti n. 167, Gentiloni Silveri n. 168, Gambale n. 169, Frigato n. 170, Fistarol n. 171, Fioroni n. 172, Fanfani n. 173, Colasio n. 174, Ciani n. 175, Carra n. 176, Bressa n. 177, Bimbi n. 178, Realacci n. 179, Piscitello n. 180, Pinza n. 181, Papini n. 182, Gerardo Bianco n. 183, Ruta n. 184, Rusconi n. 185, Rosato n. 186, Enzo Bianco n. 187, Santagata n. 188, Sinisi n. 189, Soro n. 190, Tanoni n. 191, Giovanni Bianchi n. 192, Tuccillo n. 193, Verneti n. 194, Villari n. 195 e Volpini n. 196.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, modificando il parere precedentemente espresso, accetta l'ordine del giorno Lucidi n. 197, purché riformulato.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Lucidi accetta la riformulazione proposta del suo ordine del giorno n. 197.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno* Bellillo n. 198, Pistone n. 199, Maura Cossutta n. 200, Armando Cossutta n. 201 e Bindi n. 202.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CHIARA MORONI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente

politica Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI del gruppo Misto.

LELLO DI GIOIA dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul disegno di legge in esame.

LUIGI PEPE chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO dichiara voto contrario su un disegno di legge che, oltre a recare disposizioni gravemente penalizzanti per i lavoratori, è destinato a non raggiungere gli obiettivi perseguiti.

ALFONSO GIANNI, sottolineato che la vera azione riformatrice deve avere come obiettivo la lotta alla precarizzazione, ritiene che i lavoratori che svolgono mansioni ripetitive debbano avere la facoltà di essere collocati in quiescenza dopo aver maturato il requisito di trentacinque anni di anzianità contributiva.

PRESIDENTE autorizza, sulla base dei criteri costantemente seguiti, la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo della dichiarazione di voto finale del deputato Emerenzio Barbieri, che ne ha fatto richiesta.

ANTONINO LO PRESTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge in esame.

RENZO INNOCENTI ribadisce la ferma contrarietà ad un disegno di legge che scardina il sistema previdenziale vigente, introducendo elementi di rigidità ed inaccettabili penalizzazioni, in particolare, per le donne e i lavoratori precari: ne deriva

un quadro di grande incertezza, volto a favorire i grandi interessi privati delle imprese assicurative.

ROSY BINDI dichiara il convinto voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo su un provvedimento profondamente iniquo e sbagliato, imposto con un atto di forza contro la volontà delle parti sociali ed in spregio delle istituzioni parlamentari, frutto peraltro di un immorale scambio politico tra le forze politiche della maggioranza il cui prezzo sarà pagato dalle future generazioni.

DARIO GALLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge in esame, auspicando che in futuro taluni aspetti della riforma del sistema pensionistico possano essere oggetto di ulteriore riflessione.

LUANA ZANELLA dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto su un disegno di legge che si configura come una iniqua controriforma del sistema pensionistico.

CESARE CAMPA, sottolineata l'antistoricità della posizione della sinistra sul tema della riforma previdenziale, ritiene che l'approvazione del disegno di legge in esame costituisca un grande risultato della maggioranza e del Governo, impegnati a proseguire il loro programma di riforme volte alla modernizzazione del Paese.

*Intervengono ulteriormente per dichiarazione di voto, a titolo personale, i deputati GIOVANNI CARBONELLA, MARIO LETTIERI, LINO DUILIO, GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE, ETTORE ROSATO, GIANFRANCO MORGANDO, ANGELO BOTTINO, LUIGI GIUSEPPE MEDURI, DONATO RENATO MOSELLA, ROBERTO GIACHETTI, RINO PISCITELLO, MAURO MARIA MARINO, ANTONIO RUSCONI e FRANCA BIMBI.*

FRANCESCO MARIA AMORUSO chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2145-B.*

**Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale.**

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 27 luglio 2004, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal tribunale di Roma — settima sezione penale in relazione alla

deliberazione del 19 settembre 2001, con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico del deputato Gianfranco Micciché (*vedi resoconto stenografico pag. 155*).

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

*(Così rimane stabilito).*

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 29 luglio 2004, alle 10.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 156).*

**La seduta termina all'1,20 del 29 luglio 2004.**